



"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato" Luca Gandolfi



Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 8.5.2014

Prima dell'inizio del Consiglio, nel Cortile d'Onore di Palazzo Isimbardi, è stata deposta una corona in memoria di Enrico Pedenovi, Consigliere provinciale ucciso a Milano da un commando di terroristi il 29 aprile del 1976. Alla cerimonia, che il Consiglio provinciale organizza ogni anno, sono intervenuti il Presidente della Provincia On. Guido Podestà, il Presidente del Consiglio provinciale Bruno Dapei e le figlie di Pedenovi, Beatrice e Giannina, oltre ai rappresentanti dei vari gruppi politici presenti in Consiglio Provinciale.

orario di convocazione: 14.00

inizio formale effettivo alle ore: 14.59

Appello:

23 presenti su 46:

10 presenti su 17 del centrosinistra

13 presenti su 28 del centrodestra

[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":

[intervengono i consiglieri]

Ariazzi (PD):

avrebbe preferito intervenire sul tema del lavoro, ma deve intervenire su una richiesta che aveva avanzato mesi fa per fare una seduta del Consiglio sul tema del lavoro.

Calaminici (PD):

con rincrescimento ha appreso ora che la riunione dei capigruppo ha deciso di non discutere oggi della delibera del conto consuntivo. Lamenta che non si è coinvolto nella decisione il Presidente della Commissione Bilancio. Spiegate le ragioni per cui la maggioranza non volete procedere alla discussione del Bilancio consuntivo. Si tratta di fatto grave.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://youtu.be/33kN-wzep28>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

su **Expo**, controlli **antimafia e arresti**: Questa volta intervengo su un solo argomento che ho scelto già qualche giorno fa: si tratta della notizia su quanto concerne le modifiche relative agli appalti di Expo, ovvero l'alleggerimento dei controlli antimafia che è stato deciso dal Governo allargando le maglie sulle verifiche da compiere sugli appalti, non più su quelli di soglia superiore ai 50mila euro ma ai 100mila. Ci dicevano che sarebbero state comunque garantite trasparenza e sicurezza dalle infiltrazioni mafiose. Avevo deciso di intervenire sul tema per manifestare le mie forti perplessità a riguardo, perché anche con quelle misure non erano mancate fin da subito notizie preoccupanti sugli appalti di Expo. Vale la pena sottolineare che ieri si è svolta la Commissione Antimafia provinciale in cui, di sua spontanea volontà, il Presidente della Commissione aveva sottolineato l'esigenza di andare a trattare l'argomento in una delle prossime sedute della Commissione.

Poi la notizia di oggi degli arresti relativi agli appalti Expo, tra cui dirigenti Expo, ex parlamentari di varia provenienza, e imprenditori. Tutti arrestati. Ora vale la pena collegare tra loro le due notizie.

Prima però voglio fare un plauso alla Magistratura che interviene a ripulire Expo dalle mele marce. Speriamo che la pulizia sia stata completata e ben venga la modalità celere che è stata adottata e che come dicono i PM non dovrebbe andare a minare la possibilità di portare a compimento Expo.

Dicevamo di collegare tra loro le due notizie. Da un lato quella di due giorni fa in cui il Governo decide di allargare le maglie dei controlli contro le infiltrazioni mafiose e, dopo le

notizie di oggi, ci viene spontaneo esprimere una semplice considerazione, ovvero che le maglie non andavano allargate ma semmai ristrette visto che da quanto emerge gli arresti sono il frutto di comportamenti che si protraevano da un anno e mezzo, forse due. Non quindi fatti delle ultime ore.

Ben venga l'attenzione e l'intervento della Magistratura per ripristinare la legalità. Ci aspettiamo e auspichiamo un passo indietro del Governo sulla decisione presa due giorni fa. Altro che allargare le maglie, riportatele quanto meno a quello che erano fino a due giorni fa e magari ragionate su ulteriori misure da adottare perché un sistema di infiltrazioni mafiose e/o di corruzione non possa infiltrarsi in Expo. Vorremmo celebrare questo evento che affronta un argomento molto importante come quello di nutrire il pianeta. Noi non vorremmo che questo bellissimo tema "nutrire il pianeta" si trasformasse nei fatti nel "nutrire le mafie".

[vedi anche [il comunicato stampa sull'argomento](#)]

Ceccarelli (PD):

su quanto avvenuto in questi giorni con la celebrazione relativa a Ramelli e quanto avvenuto relativamente alla consigliera Capotosti. Ha sentito anche gli altri gruppi di minoranza. Non vuole entrare nelle tecnicità su cosa è consentito o meno dalla Legge. Ritiene che chi ricopre incarichi istituzionali debba tenere dei codici di comportamento che siano impeccabili e ineccepibili. Ciascuno può commemorare i morti ma nel farlo deve essere impeccabile.

Gelli (LN):

pensava che i capigruppo avessero riferito ai vari consiglieri sul consiglio che faremo sul tema del lavoro. Come Presidente di Commissione ricorda che si era trovato accordo su modalità con cui svolgere quella seduta coinvolgendo i sindaci del territorio e vari esponenti sindacali. Sono emerse due problematiche, la prima che molti sindaci sono in campagna elettorale e quindi inopportuno fare quella seduta in questo mese. Lo faremo ma dopo che saranno elette le nuove amministrazioni comunali.

Turci (NCD):

condivide i toni concilianti del collega Ceccarelli. Molta acqua è passata sotto i ponti, anche solo da un anno a questa parte. Così non è stato un anno fa quando i colleghi del centrosinistra hanno attaccato in modo incivile il sottoscritto in base a filmati artefatti. Fa piacere che ci sia stato un passaggio da un anno all'altro. Rispettiamo i ruoli istituzionali. Ma diciamolo anche ai consiglieri che si infiltrano in manifestazioni altrui per fare filmati. Ben lieti se vi sarà

Gatti (AP):

Gandolfi ha detto cosa importante su Expo. Triste che non vi sia stato nulla di detto dalla Giunta. Soprattutto visto che la Provincia è debitore con Expo. Il pantano di oggi dimostra i limiti delle misure antimafia. Per fortuna che la Procura di Milano c'è. Vorrebbe sapere cosa avviene dal punto di vista amministrativo. Coinvolti ex ministri, ex deputati.

Condivide quello che ha detto Ceccarelli ma è convinto di aver fatto la cosa giusta lo scorso anno per ribadire valori fondanti delle istituzioni. Ci sono cose su cui non ci possono essere dei margini.

assessore De Nicola:

lente Provincia è stato ucciso da diversi anni per quanto concerne Expo nonostante stia facendo bene. Altro discorso per chi gestisce Expo. Pensa al Ministro Lupi che si fa campagna elettorale col ruolo che svolge con Expo. Il Ministro Martina non si è accorto dei fatti relativi ad Expo e cosa sta accadendo. Che dire del Commissario con poteri super speciali che non si accorgono di nulla. E gli arrestano uno dopo l'altro le persone sotto il naso. Hanno verificato chi partecipava ad appalti ma non di chi faceva i controlli. La Provincia ha onorato con fatica i debiti che aveva con Expo.

Caputo (PD):

forse su Expo non deve rispondere De Nicola ma assessore con delega a Expo. Dichiarazioni di De Nicola sono molto pesanti.

Borg (PD):

non vorrebbe tornare su argomento già trattato da altri visto il clima che si è mantenuto. Prima però si è fatto cenno al fatto che le forze politiche hanno spazi e modi per celebrare i morti del passato, ma vuole ricordare che oggi 8 maggio è anniversario della morte di Peppino Impastato. Chiede un minuto di silenzio per Impastato.

1 minuto di silenzio per Peppino Impastato.

sospensione dei lavori per riunione del gruppo PD dalle 15.55 alle 16.30

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

13/2014 - Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2013 (Relatore l'assessore Cozzi):

RINVIATO

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO DEI CONSIGLIERI

M/13/2014 – Mozione su emergenza Siria (testo in fase di elaborazione da parte dei Capigruppo)

RINVIATA

[dopo aver constatato che di fatto dopo la sospensione non erano rimasti in aula un numero sufficiente di consiglieri tali da garantire il numero legale]

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 16.31 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.



LUCA GANDOLFI

Dottore in Scienze Politiche

<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

Italia dei Valori

capogruppo in Consiglio Provinciale di Milano

<http://www.lucagandolfi.it>

Seguimi su



<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

<https://www.facebook.com/lucagandolfi.politico>

<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

<http://twitter.com/lucagandolfi>



ldv@lucagandolfi.it

FI-PDL - Forza Italia - Popolo della Libertà
NCD - Nuovo Centro Destra
CCT - Contro Corrente per il Territorio
CDN - Centro Destra Nazionale - Fratelli d'Italia
LN - Lega Nord

GM - gruppo misto

PD - Partito Democratico
IdV - Italia dei Valori
SEL - Sinistra Ecologia e Libertà
LP - Lista Penati
AP - Un'altra Provincia - Prc - PdCI
SC - Scelta Civica per l'Italia



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato" Luca Gandolfi



Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono